statistiche report

11 febbraio 2019

Istat

http://www.istat.it

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102

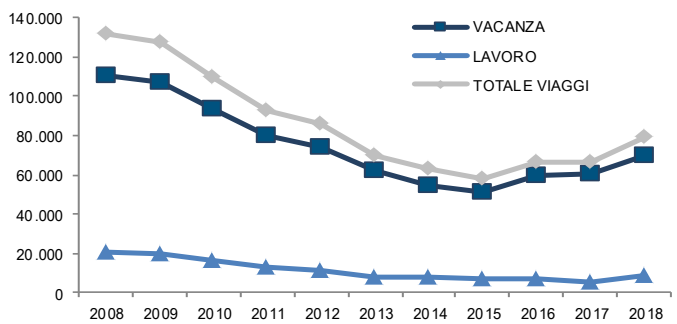
Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

Anno 2018

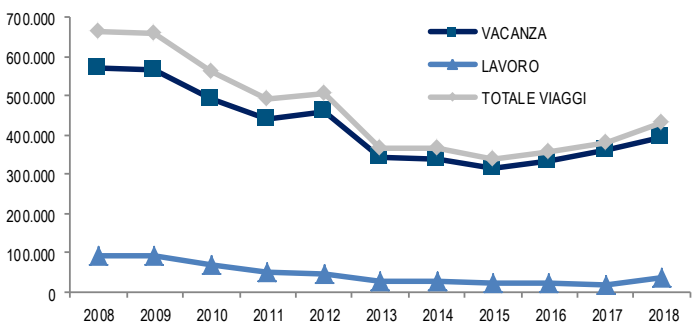
VIAGGI E VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

- Nel 2018 si stima che il numero complessivo di viaggi con pernottamento effettuati dai residenti in Italia sia pari a 78 milioni e 940 mila, valore in notevole crescita rispetto al 2017 (+19,5%) che rafforza la tendenza positiva registrata a partire dal 2016.
- L'aumento del numero è associato a una lieve diminuzione della durata media dei viaggi, che si attesta a 5,5 notti (5,7 per vacanza e 4,1 per lavoro), per un totale di 432 milioni di pernottamenti (+13,5%).
- Nel 2018, aumentano le vacanze lunghe (oltre quattro notti), con un trend positivo per il terzo anno consecutivo (+12,7%), quelle brevi (+19,6% rispetto al 2017) e i viaggi di lavoro (+57,7%).
- Il 79,3% dei viaggi ha come destinazione principale località nazionali (+16,7%), il restante 20,7% i Paesi dell'Unione europea, registrando una notevole crescita sull'anno precedente (+31,4%).
- Le mete principali in Italia sono la Puglia (13,1%) e l'Emilia-Romagna (9,9%) per le vacanze lunghe estive e il Trentino-Alto Adige (31,0%) per quelle invernali. In autunno al primo posto si posiziona la Lombardia (14,2%) e in primavera la Toscana (14,1%), principale destinazione delle vacanze brevi dell'anno (16,4%).
- La Francia è la destinazione preferita per le vacanze brevi all'estero (17,6%), la Spagna per quelle lunghe (12,6%) e per i viaggi di affari (12,4%).
- Tra i viaggi con mete extra-europee, gli Stati Uniti sono la destinazione preferita sia per le vacanze lunghe (2,4%) sia per i viaggi di lavoro (3,9%).
- Nel 2018 cresce il numero di turisti: in media, in un trimestre hanno viaggiato il 25,9% dei residenti (21,7% nel 2017).
- Nella stagione estiva è partita per le vacanze oltre un terzo della popolazione (+8,8% rispetto all'estate 2017). In questo periodo, la durata media si è ridotta leggermente rispetto al 2017 (7,8 notti).
- Gli alloggi privati si confermano la sistemazione preferita, soprattutto per le vacanze lunghe (61,1% dei viaggi, 64,5% delle notti) mentre le strutture collettive sono più frequentate per i viaggi di lavoro (77,7% dei viaggi e 59,9% delle notti).
- Il 56,2% dei viaggi è prenotato direttamente (+20,5% rispetto al 2017), il 36,5% avviene senza prenotazione e solo il 6,6% tramite agenzia. Negli ultimi cinque anni, sono in costante aumento i viaggi prenotati via Internet (dal 31,8% nel 2014 al 46,0% nel 2018).
- Tra le motivazioni delle vacanze, circa la metà è per riposo o svago; seguono le attività culturali (21,0%) anche se i residenti visitano, in proporzione, il patrimonio artistico, monumentale o archeologico più all'estero che in Italia (38,4% contro 16,6%).
- L'auto rimane il mezzo di trasporto più utilizzato per viaggiare (59,2% dei viaggi), soprattutto per le vacanze brevi (70,8%, +28,0% rispetto al 2017). Seguono aereo (19,8%) e treno (10,0%).
- Nel 2018 le escursioni, cioè gli spostamenti senza pernottamento, sono 83 milioni e 594 mila (+19,5% rispetto al 2017), effettuate in Italia nel 98,5% dei casi.

VIAGGI PER TIPO. Anni 2008-2018, valori in migliaia



NOTTI PER TIPO. Anni 2008-2018, valori in migliaia



Dati 2018 provvisori

In aumento il numero di viaggi compresi quelli per motivi di lavoro

Nel 2018 la stima dei viaggi con pernottamento effettuati dalla popolazione residente è pari a 78 milioni e 940 mila, per un totale di 431 milioni e 893 mila pernottamenti (Prospetto 1).

I viaggi per motivi di vacanza sono circa l'89% del totale, quelli per motivi di lavoro circa l'11%. Alle vacanze è dedicato il 91,7% dei pernottamenti (8,3% ai viaggi di lavoro). Circa il 46% dei viaggi e il 76% delle notti trascorse in viaggio riguardano vacanze "lunghe" (4 o più notti).

PROSPETTO 1. VIAGGI E NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2016-2018, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE					
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
					VIAGGI					
2016	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	**89,8**	6.757	10,2	66.055	**100,0**
2017	28.091	42,5	32.364	49,0	60.455	**91,5**	5.626	8,5	66.081	**100,0**
2018	33.590	42,6	36.480	46,2	70.070	**88,8**	8.870	11,2	78.940	**100,0**
					NOTTI					
2016	57.706	16,2	274.707	77,2	332.413	**93,4**	23.545	6,6	355.958	**100,0**
2017	56.867	14,9	303.742	79,8	360.609	**94,8**	19.802	5,2	380.411	**100,0**
2018	64.183	14,8	331.779	76,4	395.962	**91,7**	35.931	8,3	431.893	**100,0**

Dati 2018 provvisori

Nel 2018 la domanda di turismo espressa dai residenti aumenta in modo significativo (+19,5% di viaggi sul 2017), accentuando la tendenza positiva registrata a partire dal 2016. Crescono le vacanze (+15,9%), ma soprattutto i viaggi di lavoro (+57,7%), che interrompono l'andamento negativo degli ultimi dieci anni, anche se risultano ancora lontani dai livelli registrati prima della crisi economica (8 milioni e 870 mila nel 2018, 21 milioni e 26 mila nel 2008).

Le vacanze lunghe consolidano il trend positivo già osservato nell'ultimo triennio (+12,7%). Più marcato l'incremento delle vacanze brevi (+19,6%).

Nel 2018, i pernottamenti crescono del 13,5%, trainati dai viaggi di lavoro (35,9 milioni contro 19,8 milioni del 2017). Aumentano anche le notti trascorse in vacanza (+12,9% per le vacanze brevi, +9,2% per quelle lunghe). Tuttavia la crescita dei pernottamenti è minore rispetto a quella dei viaggi: la durata media diminuisce quindi leggermente rispetto al 2017, scendendo a 5,5 notti (5,7 per le vacanze, 4,1 per i viaggi di lavoro) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO
Anni 2016-2018, numero medio di pernottamenti

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2016	2,0	9,2	5,6	3,5	**5,4**
2017	2,0	9,4	6,0	3,5	**5,8**
2018	1,9	9,1	5,7	4,1	**5,5**

Dati 2018 provvisori

Tra i viaggi di lavoro, quelli finalizzati a partecipare a riunioni d'affari tornano a rappresentare la quota principale per la prima volta dal 2014, quando si collocarono al primo posto ex aequo con quelli per prendere parte a congressi, convegni o altri eventi. Questi ultimi confermano la loro rilevanza, collocandosi al secondo posto (17,5%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. GRADUATORIA DEI PRINCIPALI MOTIVI DEI VIAGGI DI LAVORO
Anno 2018, composizioni percentuali

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	2018
Riunione d'affari	20,5
Congresso, convegno, seminario, ecc.	17,5
Missione di lavoro o militare	11,5
Fiera, mostra, esposizione	8,6
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	7,3
Docenza	7,0
TOTALE	**100,0**

Dati provvisori

Le vacanze lunghe sono stabili nel trimestre estivo ma si incrementano in tutti gli altri trimestri dell'anno, rispetto agli stessi periodi del 2017. Nel trimestre primaverile si osserva la crescita più marcata (+37,9% di viaggi, +50,6% di notti) e un aumento anche della durata media (7,9 notti nel 2018 contro 7,2 nel 2017) (Prospetti 4, 5 e 6).

Le vacanze brevi, piuttosto stabili fino a settembre, nell'ultimo trimestre dell'anno aumentano in termini di viaggi e di notti di circa il 35% rispetto allo stesso periodo del 2017.

I viaggi per motivi di lavoro crescono in tutti i periodi dell'anno ma è nella parte centrale che si registrano gli incrementi più consistenti: +70% nel trimestre primaverile e raddoppio del numero di viaggi nel trimestre estivo, rispetto agli stessi periodi del 2017. Nel secondo semestre del 2018, il deciso aumento del numero di notti determina l'allungamento della durata media per viaggi di lavoro (5,5 notti in estate, 4,1 in autunno).

PROSPETTO 4. VIAGGI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2017 e 2018, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE					
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
2017										
Gennaio-Marzo	6.024	51,1	4.025	34,2	10.049	85,3	1.728	14,7	11.778	100,0
Aprile-Giugno	9.333	59,2	4.974	31,6	14.306	90,8	1.453	9,2	15.759	100,0
Luglio-Settembre	7.299	26,7	19.303	70,6	26.602	97,2	755	2,8	27.357	100,0
Ottobre-Dicembre	5.435	48,6	4.062	36,3	9.496	84,9	1.690	15,1	11.187	100,0
TOTALE	**28.091**	**42,5**	**32.364**	**49,0**	**60.455**	**91,5**	**5.626**	**8,5**	**66.081**	**100,0**
2018										
Gennaio-Marzo	6.806	47,9	4.916	34,6	11.722	82,6	2.476	17,4	14.198	100,0
Aprile-Giugno	11.295	54,6	6.858	33,2	18.153	87,8	2.516	12,2	20.669	100,0
Luglio-Settembre	8.195	27,5	20.036	67,3	28.231	94,9	1.531	5,1	29.762	100,0
Ottobre-Dicembre	7.294	51,0	4.670	32,6	11.964	83,6	2.348	16,4	14.311	100,0
TOTALE	**33.590**	**42,6**	**36.480**	**46,2**	**70.070**	**88,8**	**8.870**	**11,2**	**78.940**	**100,0**

Dati 2018 provvisori

PROSPETTO 5. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2017 e 2018, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE					
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
2017										
Gennaio-Marzo	12.156	24,3	32.151	64,2	44.307	88,5	5.742	11,5	50.048	100,0
Aprile-Giugno	19.343	31,5	35.803	58,3	55.146	89,7	6.307	10,3	61.453	100,0
Luglio-Settembre	14.718	6,5	207.493	92,2	222.210	98,7	2.879	1,3	225.089	100,0
Ottobre-Dicembre	10.650	24,3	28.295	64,6	38.946	88,9	4.874	11,1	43.820	100,0
TOTALE	**56.867**	**14,9**	**303.742**	**79,8**	**360.609**	**94,8**	**19.802**	**5,2**	**380.411**	**100,0**
2018										
Gennaio-Marzo	13.532	22,7	38.853	65,3	52.385	88,0	7.113	12,0	59.498	100,0
Aprile-Giugno	21.263	24,7	53.914	62,7	75.177	87,4	10.820	12,6	85.997	100,0
Luglio-Settembre	14.950	6,6	203.909	89,7	218.859	96,3	8.424	3,7	227.283	100,0
Ottobre-Dicembre	14.437	24,4	35.104	59,4	49.541	83,8	9.574	16,2	59.114	100,0
TOTALE	**64.183**	**14,9**	**331.779**	**76,8**	**395.962**	**91,7**	**35.931**	**8,3**	**431.893**	**100,0**

Dati 2018 provvisori

PROSPETTO 6. DURATA MEDIA PER TRIMESTRE E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2017 e 2018, numero medio di pernottamenti

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 notti	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2017					
Gennaio-Marzo	2,0	8,0	4,4	3,3	4,2
Aprile-Giugno	2,1	7,2	3,9	4,3	3,9
Luglio-Settembre	2,0	10,7	8,4	3,8	8,2
Ottobre-Dicembre	2,0	7,0	4,1	2,9	3,9
TOTALE	**2,0**	**9,4**	**6,0**	**3,5**	**5,8**
2018					
Gennaio-Marzo	2,0	7,9	4,5	2,9	4,2
Aprile-Giugno	1,9	7,9	4,1	4,3	4,2
Luglio-Settembre	1,8	10,2	7,8	5,5	7,6
Ottobre-Dicembre	2,0	7,5	4,1	4,1	4,1
TOTALE	**1,9**	**9,1**	**5,7**	**4,1**	**5,5**

Dati 2018 provvisori

Cresce il numero dei vacanzieri estivi

Nel 2018 il 25,9% dei residenti ha effettuato almeno un viaggio, in media, in un trimestre (+4,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente) (Prospetto 7).

I turisti aumentano in tutte le aree del Paese, più marcatamente tra coloro che vivono al Centro, dove la quota di turisti supera il 30% (dal 24,6% del 2017). Nel 2018, il valore più elevato dei viaggi pro capite si riscontra nel Nord-est e nel Centro (entrambi 1,7 contro una media nazionale di 1,3). Il Nord-est si conferma la principale destinazione dei viaggi (26,3%) ma, anche nel 2018, il maggior numero di viaggi proviene dal Nord-ovest (30,8% dei viaggi totali).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE PER VIAGGI E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Anno 2018, composizioni percentuali

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. valore medio dei 4 trimestri (a)	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (b)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
		2017			
Nord-ovest	26,6	27,2	1,2	28,2	19,4
Nord-est	19,1	30,8	1,6	28,1	25,7
Centro	19,9	24,6	1,4	25,3	25,1
Sud	23,3	11,2	0,6	13,0	20,7
Isole	11,1	9,7	0,5	5,5	9,2
ITALIA	**100,0**	**21,7**	**1,1**	**100,0**	**100,0**
		2018			
Nord-ovest	26,6	32,5	1,5	30,8	20,4
Nord-est	19,2	34,0	1,7	24,6	26,3
Centro	19,9	30,2	1,7	25,4	25,4
Sud	23,2	14,0	0,7	13,0	20,8
Isole	11,1	13,5	0,7	6,1	7,2
ITALIA	**100,0**	**25,9**	**1,3**	**100,0**	**100,0**

Dati 2018 provvisori
(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2018 si basano su dati non ancora completi.
(b) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri).

I turisti per vacanza breve crescono mediamente del 10% nei primi tre trimestri, rispetto agli stessi periodi dello scorso anno, aumentando marcatamente nel trimestre autunnale (+42% rispetto a ottobre-dicembre 2017). I turisti per vacanza lunga, stabili nel trimestre estivo rispetto all'estate del 2017, aumentano nel primo (+29,5%) e nel quarto trimestre (+19,6%), ma soprattutto nel periodo primaverile (+34,5%), nel confronto con gli stessi periodi del 2017 (Prospetto 9).

Il trimestre estivo si conferma quello con la più alta concentrazione di vacanze: parte, infatti, più di un terzo della popolazione (38%), mentre il 29,8% dei residenti fa almeno una vacanza lunga e l'11,2% almeno una breve (Prospetti 8 e 9).

I vacanzieri si incrementano dell'8,8% rispetto all'estate del 2017, soprattutto tra i 55-64enni (+21,7%) che, insieme ai 45-54enni, registrano aumenti di turisti per vacanza in tutti i trimestri dell'anno rispetto ai corrispondenti periodi del 2017.

Gli ultrasessantacinquenni restano il segmento di popolazione che viaggia di meno, sia nel trimestre estivo (solo il 23,2% va in vacanza almeno una volta), sia negli altri periodi dell'anno. Tuttavia, ad eccezione del periodo gennaio-marzo, in questa fascia di età i turisti registrano incrementi durante tutto l'anno, rispetto al 2017 (in estate, +11,5% sul corrispondente trimestre).

PROSPETTO 8. PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, SESSO, ETÀ E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2018, valori per 100 residenti con le stesse caratteristiche

	GENNAIO-MARZO			APRILE–GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE (a)		
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	16,5	3,5	19,2	24,7	3,9	27,3	38,6	2,8	40,1	17,7	4,6	20,9
Femmine	17,2	1,5	18,0	24,7	1,6	25,6	37,3	1,2	38,1	17,6	1,3	18,6
TOTALE	16,9	2,4	18,6	24,7	2,7	26,4	38,0	2,0	39,1	17,6	2,9	19,7
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	15,5	-	15,5	27,2	-	27,1	47,1	-	47,3	14,3	-	14,6
15-24 anni	17,7	0,7	18,4	20,4	1,2	21,4	36,7	1,3	37,7	15,9	1,4	17,3
25-34 anni	21,1	6,0	24,7	25,6	5,9	29,0	40,6	4,2	42,7	21,4	4,7	24,7
35-44 anni	23,9	4,5	27,1	32,7	4,8	35,4	45,6	3,7	47,2	22,9	5,6	26,7
45-54 anni	19,1	3,3	21,8	23,4	4,2	26,3	42,4	3,4	44,1	23,1	5,1	26,5
55-64 anni	17,9	2,9	19,7	27,2	3,6	29,5	39,1	1,7	40,3	19,2	3,1	21,5
65 anni e più	8,7	0,9	9,4	19,1	0,8	19,6	23,2	0,7	23,6	10,5	1,1	11,3
TOTALE	16,9	2,4	18,6	24,7	2,7	26,4	38,0	2,0	39,1	17,6	2,9	19,7
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord-ovest	19,0	2,1	20,3	30,7	2,5	32,0	51,0	1,8	52,0	23,5	3,2	25,8
Nord-est	22,0	3,3	23,8	36,3	3,3	38,1	47,5	2,7	48,7	23,1	3,1	25,6
Centro	22,5	2,2	24,1	28,1	4,1	30,9	43,4	2,6	44,7	18,7	3,7	21,2
Sud	8,9	1,9	10,5	12,7	1,6	13,8	20,5	1,5	21,5	8,8	2,2	10,3
Isole	9,8	3,2	12,5	9,5	2,3	11,1	17,2	1,3	18,1	10,7	1,7	12,1
TOTALE	**16,9**	**2,4**	**18,6**	**24,7**	**2,7**	**26,4**	**38,0**	**2,0**	**39,1**	**17,6**	**2,9**	**19,7**

Dati provvisori
(-) L'informazione non viene rilevata
(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2018 si basano su dati non ancora completi.

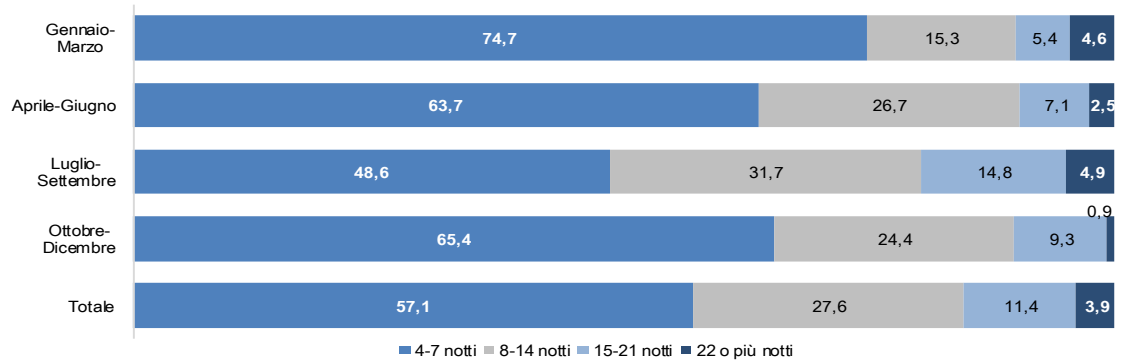
PROSPETTO 9. PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE
Anni 2017 e 2018, valori in migliaia e per 100 residenti

TRIMESTRE (a)	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIU' NOTTI		TOTALE					
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
2017										
Gennaio-Marzo	5.299	8,8	3.676	6,1	**8.714**	14,5	1.130	1,9	**9.394**	15,6
Aprile-Giugno	8.249	13,7	4.781	7,9	**12.697**	21,1	1.059	1,8	**13.266**	22,0
Luglio-Settembre	5.976	9,9	17.291	28,7	**20.995**	34,9	550	0,9	**20.950**	34,8
Ottobre-Dicembre	4.739	7,9	3.680	6,1	**7.950**	13,2	1.020	1,7	**8.610**	14,3
2018										
Gennaio-Marzo	5.771	9,6	4.761	7,9	**10.151**	16,9	1.472	2,4	**11.167**	18,6
Aprile-Giugno	9.120	15,2	6.431	10,7	**14.863**	24,7	1.645	2,7	**15.876**	26,4
Luglio-Settembre	6.735	11,2	17.944	29,8	**22.834**	38,0	1.210	2,0	**23.497**	39,1
Ottobre-Dicembre	6.725	11,2	4.403	7,3	**10.610**	17,6	1.741	2,9	**11.854**	19,7

Dati 2018 provvisori
(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2018 si basano su dati non ancora completi.

Nel trimestre estivo la maggior parte delle vacanze ha una durata superiore alla settimana (51,4%), a differenza degli altri periodi dell'anno (Figura 1). Tuttavia, nel 2018 i soggiorni di durata 8-14 notti nel trimestre primaverile salgono al 26,7% (dal 17,3% nel 2017).

FIGURA 1. VIAGGI DI VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI PER CLASSE DI DURATA E TRIMESTRE
Anno 2018, composizioni percentuali



Dati provvisori

Vacanze lunghe: mete preferite Puglia in estate e Trentino Alto Adige in inverno

Nel 2018, il 79,3% dei viaggi ha come destinazione una località italiana, con un incremento del 16,7% rispetto al 2017 (Prospetto 10). Il Nord rimane l'area del Paese con più potere attrattivo (37% dei viaggi) sia per le vacanze, soprattutto se brevi (43,6%), sia per i viaggi di lavoro (38,4%). Il Mezzogiorno continua a registrare quote più elevate del Centro per le vacanze lunghe (29% contro 12,2%) e meno consistenti per le brevi (17,2% contro 28,3%) e per i viaggi di lavoro (13,2% contro 21,3%).

I soggiorni all'estero (20,7%) mostrano una crescita più marcata (+31,4%) di quelli interni e si concentrano come sempre nei Paesi dell'Unione europea (13,7%) per tutti i tipi di viaggio. Si continua a viaggiare all'estero soprattutto per lavoro (27,1%) e in occasione di vacanze lunghe (28,2%).

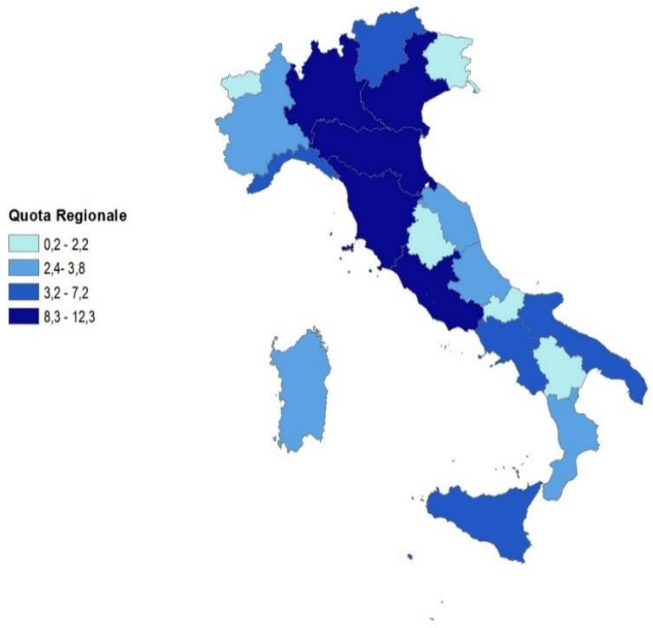
PROSPETTO 10.VIAGGI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE
Anno 2018, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE
		2018			
ITALIA	**89,1**	**71,8**	**80,1**	**72,9**	**79,3**
Nord	*43,6*	*30,5*	*36,8*	*38,4*	*37,0*
Centro	*28,3*	*12,2*	*20,0*	*21,3*	*20,1*
Mezzogiorno	*17,2*	*29,0*	*23,3*	*13,2*	*22,2*
ESTERO	**10,9**	**28,2**	**19,9**	**27,1**	**20,7**
Paesi dell'Unione Europea	*8,4*	*17,6*	*13,2*	*17,8*	*13,7*
Altri Paesi Europei	*2,4*	*4,7*	*3,6*	*3,2*	*3,6*
Resto del mondo	*0,1*	*5,8*	*3,1*	*6,0*	*3,4*
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Dati provvisori

Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Veneto si confermano le regioni italiane più visitate e accolgono complessivamente il 48,6% dei viaggi interni, con quote comprese tra il 12,3% della Toscana e l'8,3% del Veneto (Figura 2 e Prospetto 11). Queste regioni sono le cinque destinazioni preferite sia per le vacanze sia per i viaggi d'affari; questi ultimi si concentrano soprattutto in Lombardia e Lazio (oltre il 35% del totale dei viaggi d'affari in Italia).

FIGURA 2. VIAGGI IN ITALIA PER REGIONE DI DESTINAZIONE. Anno 2018, composizioni percentuali



Dati provvisori

Con il 7,2% dei viaggi e il 7,6% delle vacanze, la Puglia si colloca subito dopo il Veneto e rientra nella parte alta della graduatoria per la prima volta dopo il 2013. Questa regione, come cinque anni fa, torna ad essere la regione più frequentata in occasione delle vacanze lunghe (11,1%), specialmente durante il trimestre estivo (13,1%) e quello primaverile (13,5%) (Prospetto 12).

In estate, oltre alla Puglia, le mete preferite per le vacanze lunghe sono l'Emilia-Romagna (9,9%), la Calabria (8,6%), la Toscana (8,2%) e la Sicilia (7,6%).

La Toscana è la meta più scelta per le vacanze brevi nell'anno (16,4%) in tutti i trimestri, specialmente in quello estivo (20,9%). Solamente in autunno, questa regione scende al secondo posto (13%) subito dopo il Lazio (13,4%).

Il Trentino Alto-Adige è sempre la destinazione preferita per le vacanze lunghe in inverno (31,0%), distaccando notevolmente la seconda classificata, la Lombardia (11,5%), che guadagna il primato in autunno (14,2%). In primavera, in cima alla graduatoria si posiziona la Toscana anche per i soggiorni lunghi (14,1%).

L'83,5% dei viaggi all'estero ha come destinazione una meta europea, quota che sale al 98,7% per le vacanze brevi (Prospetto 11).

Anche nel 2018, Spagna e Francia sono i Paesi più visitati (rispettivamente 13,2% e 11,5% dei viaggi all'estero) seguiti da Germania, Romania, Regno Unito e Croazia.

La Francia continua a essere la meta preferita per le vacanze brevi (17,6%), la Spagna per quelle lunghe (12,6%). Quest'ultima, nel 2018, diventa il Paese più visitato anche per motivi di lavoro (12,4%) superando Germania (11,7%) e Francia (9,2%), da sempre mete privilegiate per i viaggi d'affari. Tra le mete extra-europee, gli Stati Uniti sono ancora la destinazione più scelta (2,2%), sia per le vacanze lunghe (2,4%) sia per i viaggi di lavoro (3,9%).

PROSPETTO 11. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2018, composizioni percentuali

VACANZA 1-3 NOTTI		VACANZA 4 O PIU' NOTTI		VACANZA		LAVORO		TOTALE VIAGGI	
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)									
Toscana	16,4	Puglia	11,1	Toscana	12,6	Lombardia	20,9	Toscana	12,3
Lazio	10,9	Emilia-Romagna	9,2	Emilia-Romagna	9,6	Lazio	14,4	Lombardia	9,7
Emilia-Romagna	10,0	Trentino-Alto Adige	8,9	Lombardia	8,4	Veneto	10,8	Emilia-Romagna	9,5
Lombardia	9,7	Toscana	8,3	Lazio	8,1	Toscana	9,4	Lazio	8,8
Veneto	9,2	Lombardia	7,0	Veneto	8,0	Emilia-Romagna	8,4	Veneto	8,3
Campania	6,7	Campania	6,8	Puglia	7,6	Piemonte	6,4	Puglia	7,2
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)									
EUROPA	**98,7**	**EUROPA**	**79,4**	**EUROPA**	**84,5**	**EUROPA**	**77,7**	**EUROPA**	**83,5**
Francia	17,6	Spagna	12,6	Spagna	13,4	Spagna	12,4	Spagna	13,2
Spagna	15,6	Francia	9,9	Francia	11,9	Germania	11,7	Francia	11,5
Croazia	10,4	Romania	6,7	Romania	6,5	Francia	9,2	Germania	6,4
Svizzera	7,0	Germania	5,7	Germania	5,5	Regno Unito	5,2	Romania	5,5
Romania	5,8	Grecia	5,5	Croazia	5,2	Polonia	4,0	Regno Unito	4,8
Austria	5,4	Regno Unito	4,6	Regno Unito	4,7	Belgio	3,7	Croazia	4,4
Resto del Mondo	**1,3**	**Resto del Mondo**	**20,6**	**Resto del Mondo**	**15,5**	**Resto del Mondo**	**22,3**	**Resto del Mondo**	**16,5**
	..	U.S.A.	2,4	U.S.A.	1,9	U.S.A.	3,9	U.S.A.	2,2
TOTALE	**100,0**	**TOTALE**	**100,0**	**TOTALE**	**100,0**	**TOTALE**	**100,0**	**TOTALE**	**100,0**

Dati provvisori (..) Dato statisticamente non significativo.

La Spagna è la meta preferita in ogni periodo dell'anno, ad eccezione di quello primaverile quando cede il primato alla Francia (18,2%). Durante l'estate, Spagna (12,2%) e Francia (10,4%) sono seguite da Grecia (8,1), Albania (7,1%) e Romania (7,0%). Tra i viaggi verso queste ultime due mete ci sono soprattutto quelli dei residenti stranieri che durante l'estate rientrano nei paesi di origine (Prospetto 12).

PROSPETTO 12. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA PER TRIMESTRE.
Anno 2018, composizioni percentuali

GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA *(per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)*							
Toscana	15,6	Toscana	15,6	Toscana	20,9	Lazio	13,4
Lombardia	15,5	Lazio	12,3	Veneto	9,0	Toscana	13,0
Lazio	13,0	Emilia-Romagna	11,7	Emilia-Romagna	9,0	Emilia-Romagna	12,2
Veneto	8,8	Veneto	10,0	Lombardia	8,8	Campania	10,5
Trentino-A.Adige/Südtirol	6,8	Puglia	8,1	Liguria	7,1	Lombardia	9,7
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-A.Adige/Südtirol	31,0	Toscana	14,1	Puglia	13,1	Lombardia	14,2
Lombardia	11,5	Puglia	13,5	Emilia-Romagna	9,9	Campania	12,1
Abruzzo	11,3	Lombardia	10,1	Calabria	8,6	Trentino-A.Adige/Südtirol	9,3
Emilia-Romagna	11,2	Veneto	8,1	Toscana	8,2	Calabria	8,3
Veneto	6,8	Liguria	7,3	Sicilia	7,6	Emilia-Romagna	7,7
VACANZE ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)							
Spagna	15,1	Francia	18,2	Spagna	12,2	Spagna	15,2
Germania	7,5	Spagna	12,3	Francia	10,4	Regno Unito	11,7
Svizzera	7,2	Romania	8,9	Grecia	8,1	Francia	11,6
Francia	6,0	Germania	7,3	Albania	7,1	Croazia	5,4
Regno Unito	5,5	Croazia	5,9	Romania	7,0	Germania	5,2

Dati provvisori

Alloggi privati più scelti per i viaggi in Italia, strutture collettive per quelli all'estero

Nel 2018, gli alloggi privati si confermano la sistemazione prevalente (54,1% dei viaggi e 61,1% dei pernottamenti), soprattutto per i soggiorni trascorsi in Italia (56,4% dei viaggi e 63,0% delle notti) (Prospetti 13 e 14). Fuori dai confini, invece, si preferisce alloggiare in strutture ricettive collettive (54,6% dei viaggi), anche se gli alloggi privati rappresentano la quota prevalente in termini di pernottamenti (56,3%). Ciò è dovuto principalmente agli stili di viaggio dei residenti con cittadinanza straniera che prediligono, nella quasi totalità degli spostamenti all'estero, gli alloggi privati alle strutture ricettive collettive.

PROSPETTO 13. VIAGGI PER TIPO DI ALLOGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE
Anno 2018, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	STRUTTURA COLLETTIVA	Di cui: albergo	ALLOGGIO PRIVATO	Di cui: casa/stanza in affitto	TOTALE
ITALIA	43,6	34,3	56,4	13,4	**100,0**
Nord	47,7	39,9	52,3	12,2	100,0
Centro	48,0	39,9	52,0	13,1	100,0
Mezzogiorno	32,6	19,7	67,4	15,9	100,0
ESTERO	54,6	48,2	45,4	14,6	**100,0**
TOTALE	**45,9**	**37,1**	**54,1**	**13,7**	**100,0**

Dati provvisori

I viaggi con sistemazione in alloggi privati rappresentano la maggioranza dei viaggi in ogni area del Paese, ma nel Mezzogiorno costituiscono oltre i due terzi (67,4%). Si scelgono le strutture ricettive collettive soprattutto al Centro e al Nord (entrambi circa 48%), in particolare gli alberghi (entrambe 39,9%).

PROSPETTO 14. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO DI ALLOGGIO.
Anno 2018, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO					DESTINAZIONE		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale notti	Italia	Estero	Totale notti
Strutture ricettive collettive	44,7	35,5	37,0	59,9	38,9	37,0	43,7	38,9
di cui alberghi	38,4	23,4	25,8	52,4	28,0	24,2	37,5	28,0
Alloggi privati	55,3	64,5	63,0	40,1	61,1	63,0	56,3	61,1
di cui casa/stanza in affitto	13,2	13,8	13,7	20,7	14,3	13,6	16,0	14,3
di cui abitazioni parenti/amici	34,3	37,3	36,8	7,6	34,4	36,6	29,1	34,4
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Dati provvisori

In forte aumento le vacanze in abitazioni di proprietà

Rispetto al 2017, i viaggi negli alloggi privati aumentano complessivamente del 19,2% (+55,4% all'estero). Questo tipo di sistemazione è scelta soprattutto durante le vacanze, specie se lunghe (61,1% dei viaggi e 64,5% delle notti) (Prospetti 14 e 15).

Tra gli alloggi privati, le abitazioni di parenti e amici si confermano le più utilizzate per le vacanze (34,4% dei viaggi e 36,8% dei pernottamenti), seguite dagli alloggi in affitto (14,3%), stabili rispetto all'anno precedente. In forte crescita le vacanze presso abitazioni di proprietà (+52,1%).

PROSPETTO 15. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER TIPO DI ALLOGGIO. Anno 2018, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
		2018			
Strutture ricettive collettive	**45,0**	**38,9**	**41,8**	**77,7**	**45,9**
Albergo	38,7	27,5	32,9	70,9	37,1
Altre strutture collettive	6,3	11,4	9,0	6,8	8,7
Alloggi privati	**55,0**	**61,1**	**58,2**	**22,3**	**54,1**
Abitazione/stanza in affitto	12,8	15,7	14,3	8,6	13,7
Abitazione di proprietà	5,5	8,5	7,1	1,2	6,4
Abitazione di parenti o amici	34,1	34,7	34,4	7,6	31,4
Altro alloggio privato	2,6	2,1	2,4	4,9	2,7
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Dati provvisori

Le strutture collettive si confermano le sistemazioni preferite per i viaggi di lavoro (77,7% pari al 59,9% delle notti); nella maggior parte dei casi si tratta di strutture alberghiere (70,9% dei viaggi e 52,4% delle notti) che sono utilizzate anche in quasi un terzo delle vacanze (32,9%), specie se brevi (38,7%). Rispetto all'anno precedente, i viaggi in alberghi e similari registrano un significativo aumento (+23,6%), più marcato per gli spostamenti in Italia (+27,4%) e dovuto in larga parte all'incremento dei viaggi di affari in questo tipo di strutture (+44,4%).

Prenotati via internet quasi la metà dei viaggi

Nel 2018 crescono ancora i viaggi effettuati con prenotazione diretta (+20,5%), che continua a rappresentare la modalità preferita di organizzazione del viaggio (56,2%) sia per le vacanze (55,3%) che per i viaggi di lavoro (62,7%) (Prospetto 16).

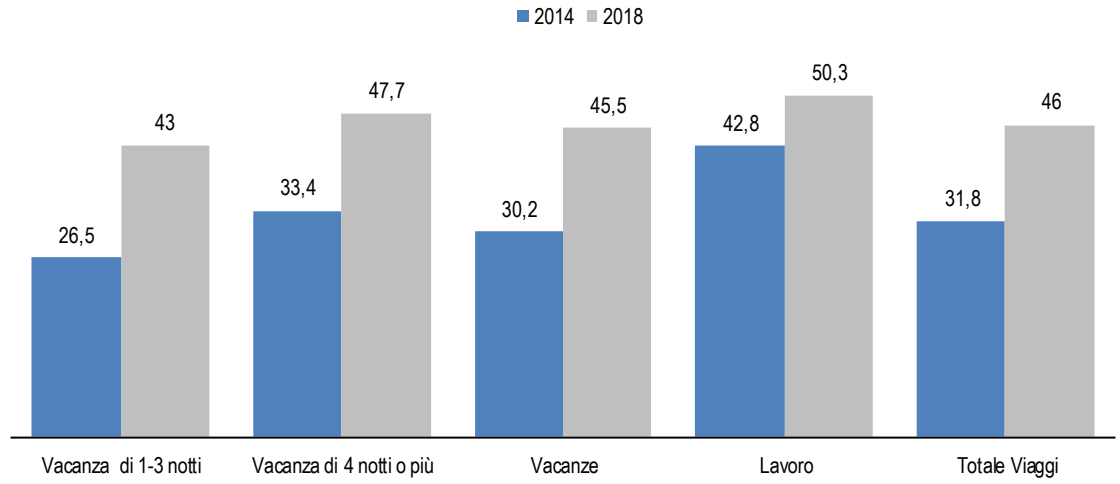
PROSPETTO 16. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO.
Anno 2018, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
		2018			
Prenotazione diretta	53,5	57,1	55,3	62,7	56,2
Prenotazione presso agenzia	4,1	7,3	5,8	12,7	6,6
Nessuna prenotazione	42,0	34,9	38,3	22,0	36,5
Non sa/non risponde	0,4	0,7	0,6	2,5	0,8
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Dati provvisori

Il 36,5% dei viaggi è effettuato senza prenotazione, percentuale che sale al 42% in occasione delle vacanze brevi. La prenotazione tramite agenzia o *tour operator*, che riguarda complessivamente il 6,6% dei viaggi, è stabile e più frequente per i viaggi di affari (12,7%) e per le vacanze lunghe (7,3%). I viaggi prenotati tramite internet (46,0%) continuano ad aumentare (+25,3% rispetto al 2017), caratterizzando soprattutto i viaggi di lavoro (50,3%) e le vacanze lunghe (47,7%) (Figura 3). Negli ultimi cinque anni, la quota di prenotazioni via internet è cresciuta molto, passando da 31,8% nel 2014 a 46,0% nel 2018. L'incremento è stato più marcato per le vacanze, soprattutto brevi (da 26,5% a 43%), rispetto ai viaggi di affari (da 42,8% a 50,3%).

FIGURA 3. VIAGGI PRENOTATI TRAMITE INTERNET PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO.
Anni 2014 e 2018, composizioni percentuali.



Dati provvisori

Primato dell'automobile come mezzo di trasporto dei viaggi

Nel 2018 l'auto si conferma il mezzo di trasporto più utilizzato per viaggiare (59,2%), soprattutto in occasione delle vacanze brevi (70,8%, +28,0% rispetto al 2017). A grande distanza seguono l'aereo e il treno (rispettivamente 19,8% e 10,0%).

L'utilizzo dell'aereo, in crescita rispetto all'anno precedente (+28,5%), riguarda soprattutto i viaggi di lavoro (36,0%) e le vacanze lunghe (24,8%), meno le vacanze brevi (10,1%). Il treno è scelto in un quinto dei viaggi di affari (20,6%), mentre il pullman in appena il 3,8% dei viaggi (Prospetto 17).

PROSPETTO 17. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER MEZZO DI TRASPORTO
Anno 2018, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
Aereo	10,1	24,8	17,7	36,0	19,8
Treno	10,4	7,1	8,7	20,6	10,0
Nave	1,2	5,8	3,6	1,7	3,4
Auto	70,8	55,9	63,1	28,4	59,2
Pullman	4,0	3,7	3,9	3,3	3,8
Camper, autocaravan	2,1	1,7	1,9	..	1,7
Altro	1,4	0,9	1,2	9,7	2,1
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Dati provvisori
(..) Dato statisticamente non significativo.

Svago e riposo per le vacanze in Italia, città d'arte per l'estero

Anche nel 2018 si va in vacanza prevalentemente per trascorrere un periodo di piacere o svago[1] (69,6%) e per far visita a parenti e amici (27,4%), sia in occasione dei soggiorni brevi, sia nel caso di quelli lunghi. Sostanzialmente stabili, rispetto al 2017, le visite a parenti e amici mentre sono in forte aumento (+19,4%) le vacanze per un periodo di relax.

[1] I viaggi di piacere, svago o vacanza includono quelli per trattamenti di salute/cure termali se non prescritti o consigliati da un medico.

Oltre un quinto delle vacanze di piacere o svago effettuate nel 2018 (20,2% di quelle in Italia e 29,2% di quelle all'estero) si caratterizza per avere più luoghi di interesse[2]: il 16,3% ne ha due e il 5,7% almeno tre, con un significativo aumento, rispetto al 2017, di quanti fanno vacanze in destinazioni caratterizzate da due tipologie di luogo, soprattutto se svolte in Italia (Prospetto 18). In particolare, la visita a una o più città (40,8% delle vacanze di piacere o svago) si combina nel 24% dei viaggi con le vacanze al mare e in circa il 14% dei casi sia con le vacanze in campagna sia con quelle in montagna o collina.

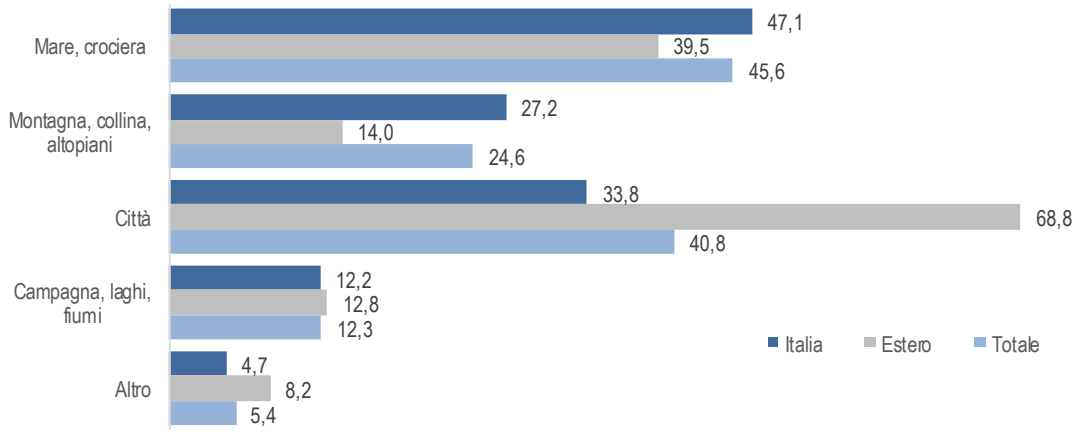
PROSPETTO 18. VIAGGI DI PIACERE/SVAGO PER NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2018, per 100 viaggi nella stessa destinazione

NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Estero	TOTALE
1	79,8	70,9	78,0
2	15,8	18,3	16,3
3 o più	4,4	10,9	5,7
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Dati provvisori

Il mare si conferma il luogo più scelto per ogni destinazione (45,6% delle vacanze di piacere o svago). Sebbene nel 2018 ci sia un aumento di oltre il 30% delle vacanze in città italiane, l'estero continua ad attrarre più dell'Italia i turisti residenti che vogliono visitare una città d'arte (68,8% contro 33,8%) (Figura 4).

FIGURA 4. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO DI LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE
Anno 2018, per 100 viaggi nella stessa destinazione



Dati provvisori

Nel 2018, circa la metà delle vacanze di piacere o svago si effettua per trascorrere un periodo di riposo/divertimento, senza svolgere particolari attività. Le attività più frequenti, invece, sono quelle a carattere culturale[3] che assorbono il 20,9% delle vacanze di piacere o svago; seguono le vacanze paesaggistiche volte alla scoperta delle bellezze naturali del luogo (18,0%) (Figura 5).

[2] L'informazione connota il tipo di luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro tipo), oppure se si è trattato di una crociera.

[3] Dal 2018, in linea con i recenti studi internazionali, si considerano vacanze culturali quelle caratterizzate da un insieme variegato di attività: dalla visita al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, alla partecipazione a manifestazioni musicali, folkloristiche, spettacoli e mostre fino ad includere le vacanze enogastronomiche. I confronti con il 2017 sono stati fatti allineando a questa definizione gli item delle attività culturali.

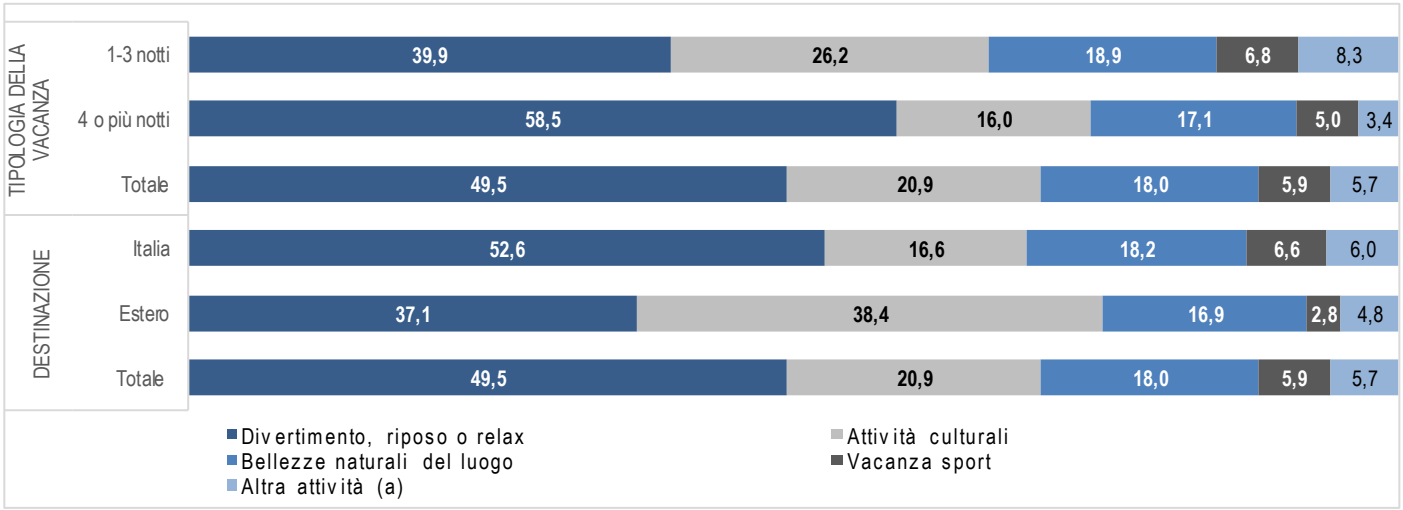
Il turismo culturale, invece, include sia le vacanze culturali sia quelle paesaggistiche, volte alla visita delle bellezze naturali del luogo.

Rispetto al 2017, soltanto le vacanze culturali hanno avuto un importante incremento (+46,3%), soprattutto se di lunga durata o se dirette all'estero.

Se nel 2018 le vacanze per visitare il patrimonio paesaggistico non si diversificano rispetto alla destinazione (in Italia 18,2% e all'estero 16,9%) o alla durata del soggiorno (18,9% le vacanze brevi e 17,1% le lunghe), le vacanze culturali sono effettuate più all'estero (38,4%) che in Italia (16,6%) e sono più frequenti durante i soggiorni brevi (26,2%) che durante quelli lunghi (16,0%). Il riposo e il divertimento rappresentano l'obiettivo del 58,5% delle vacanze lunghe, diffuse più in Italia (52,6%), meno all'estero (37,1%). I turisti che effettuano vacanze di piacere/svago per svolgere attività culturali o fare visite alle bellezze naturali, si ritengono molto soddisfatti[4] dell'offerta culturale o paesaggistica del luogo prescelto (giudizio medio pari a 7,8 e 8,7 rispettivamente) sebbene per le vacanze all'estero, l'offerta culturale sia valutata più positivamente (giudizio medio pari a 8,1).

Come di consueto, i viaggi per riposo o divertimento sono effettuati soprattutto in estate (63,1%) e, rispetto al 2017, la loro incidenza durante gli altri periodi dell'anno è cambiata: in particolare è diminuita nei mesi invernali (da 43,9% a 32,6%) ed è aumentata in quelli primaverili (da 39,5% a 45,1%) e autunnali (da 30,7% a 33,6%). Le visite culturali si svolgono più frequentemente in autunno ma, con una maggior incidenza rispetto allo scorso anno (38,3% nel 2018, 30,7% nel 2017); le visite culturali sono piuttosto ricorrenti anche in inverno (26,8%) e in primavera (23,1%).

FIGURA 5. VACANZE DI RIPOSO/PIACERE/SVAGO PER TIPOLOGIA, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA. Anno 2018, composizioni percentuali



Dati provvisori
(a) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

PROSPETTO 19. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA E TRIMESTRE
Anno 2018, composizioni percentuali

TRIMESTRE	Divertimento, riposo	Attività culturale	Bellezze naturali del luogo	Vacanza sport	Altra attività (a)	Totale
Gennaio-Marzo	32,6	26,8	14,9	18,3	7,4	100,0
Aprile-Giugno	45,1	23,1	17,5	5,2	9,2	100,0
Luglio-Settembre	63,1	12,2	19,3	2,3	3,1	100,0
Ottobre-Dicembre	33,6	38,3	18,0	4,3	5,8	100,0
TOTALE	**49,5**	**20,9**	**18,0**	**5,9**	**5,7**	**100,0**

(a) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.
Dati provvisori

[4] Dal 2017 l'indagine rileva la soddisfazione del turista per ogni viaggio di piacere/svago/relax che ha descritto, chiedendo di esprimersi su vari aspetti, tra cui il 'paesaggio e l'ambiente naturale' e 'l'offerta culturale e artistica' della destinazione. La soddisfazione è espressa con punteggi da 1 a 10, dove 1 significa "pessimo" e 10 "ottimo".

Le visite alle bellezze naturali del luogo, che negli anni passati si svolgevano soprattutto in primavera, nel 2018 sono diffuse con quote simili durante tutto l'anno (19,3% in estate, 18,0% in autunno e 17,5% in primavera) mentre sono meno frequenti in inverno (14,9% tra gennaio e marzo) (Prospetto 19). Le vacanze per praticare uno sport continuano a caratterizzare il periodo invernale (18,3%) (la cosiddetta "settimana bianca") (Prospetto 12). Le vacanze per trattamenti di benessere, shopping, volontariato, hobby, visite ai parchi divertimento o per assistere a eventi sportivi (complessivamente raccolti in unica voce che accoglie il 5,7% delle vacanze di piacere o svago) caratterizzano soprattutto le vacanze brevi (8,3% contro 3,4% delle lunghe) e sono concentrate nei primi sei mesi dell'anno (16,6% da gennaio a giugno) (Figura 5 e Prospetto 19).

Più escursioni in inverno e in primavera

Nel 2018, le escursioni aumentano in modo significativo, attestandosi a 83 milioni e 594 mila (+19,5% rispetto al 2017); sono più frequenti nel trimestre primaverile (27,6%) ed estivo (26,3%), meno in inverno (22,5%) e autunno (23,7%) (Prospetto 20).

PROSPETTO 20. ESCURSIONI PER TRIMESTRE. Anno 2018, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	ESCURSIONI	
	Numero	Composizione %
Gennaio-Marzo	18.775	22,5
Aprile-Giugno	23.048	27,6
Luglio-Settembre	21.953	26,3
Ottobre-Dicembre	19.818	23,7
TOTALE	**83.594**	**100,0**

Dati 2018 provvisori

Data la natura di questo tipo di spostamento turistico (senza pernottamento), le escursioni sono dirette nella quasi totalità dei casi verso località italiane (98,5%); la quota residuale interessa destinazioni estere confinanti con l'Italia ed è originata quasi esclusivamente dalle regioni del Nord.

Anche nel 2018 la maggior parte delle escursioni avviene per motivi personali di piacere o svago (64,3%). Meno diffuse le altre motivazioni, sebbene tra queste le visite a parenti e/o amici abbiano registrato un forte incremento rispetto al 2017, divenendo pari a circa un quinto degli spostamenti in giornata (19,3%) (Prospetto 21).

PROSPETTO 21. ESCURSIONI PER MOTIVO PREVALENTE. Anni 2017 e 2018, composizioni percentuali

MOTIVO DELL'ESCURSIONE	2017	2018
Piacere, svago, vacanza	65,0	64,3
Visita a parenti e/o amici	15,1	19,3
Shopping	7,6	5,1
Formazione/Cultura	3,0	3,8
Motivi di lavoro	2,1	2,6
Motivi religiosi, pellegrinaggio	0,9	1,0
Altro motivo (a)	6,3	4,0
TOTALE	**100,0**	**100,0**

Dati 2018 provvisori
(a) Include: visite mediche, cure termali e trattamenti di salute con e senza prescrizione medica, accompagnare un familiare/parente/amico, altro.

Glossario

Abitazione/stanza in affitto: include abitazioni e stanze in affitto, bed&breakfast.

Albergo: include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi.

Altre strutture collettive: include le residenze per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cuccette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo e altre sistemazioni collettive.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: le informazioni sono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio sono associati rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto è individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Escursione: visita senza pernottamento effettuata fuori dal comune dove la famiglia vive abitualmente, diretta in località italiane o estere, con una durata di almeno tre ore nel luogo di destinazione, esclusi gli spostamenti di andata e ritorno. Sono escluse le eventuali escursioni che si effettuano durante i soggiorni di vacanza/lavoro, poiché il luogo di partenza e ritorno dell'escursione in questi casi non è il comune dove vive la persona intervistata, bensì il luogo di destinazione del viaggio personale o di lavoro. Sono altresì esclusi gli spostamenti che hanno carattere di periodicità/regolarità nell'arco del mese di riferimento (per esempio, per seguire un corso di studi, frequentare una palestra, fare la spesa). Le escursioni possono essere effettuate sia per motivi personali che per motivi di lavoro. Tra i motivi personali, figurano: piacere, svago, vacanza, visita a parenti o amici, motivi religiosi o di pellegrinaggio, formazione/cultura, cure termali o trattamenti di salute, visite e cure mediche, shopping; accompagnare un familiare/parente/amico.

Estero

- Europa include i Paesi dell'Unione europea e gli altri Paesi europei;
- Unione europea comprende Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Croazia;
- altri Paesi europei comprende gli altri Paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- Paesi extra-europei include tutti i Paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

Organizzazione L'organizzazione del viaggio si riferisce alla presenza o meno di una prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto ed, eventualmente, di altri servizi acquistati in agenzia o da un *tour operator*. Se c'è stata una prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto, questa può essere avvenuta in modo diretto o tramite l'agenzia/*tour operator*. Nel caso dell'alloggio, per prenotazione diretta si intende la prenotazione effettuata direttamente presso la struttura ricettiva, recandosi fisicamente sul posto o accedendo mediante internet al sito web della struttura alloggiativa. Nel caso del trasporto, la prenotazione diretta consiste nell'acquisto del servizio direttamente presso uffici fisici o virtuali che operano su internet, come le biglietterie ferroviarie, aeree, ecc. Per prenotazione tramite *agenzia/tour operator* si intende sia quella effettuata recandosi presso gli uffici dell'agenzia/tour operator dislocati sul territorio, sia quella effettuata mediante un'agenzia/*tour operator* virtuale su internet (sito web dell'agenzia/*tour operator*, i portali quali Booking, Expedia, Tripadvisor, Trivago, Kayak o le piattaforme di prenotazione online utilizzate prevalentemente per gli alloggi privati come Airbnb, HomeAway, Scambiocasa, HomeToGo). Nel caso della prenotazione del mezzo di trasporto mediante i servizi di *car rental* (Hertz, Avis, ecc.), questi non sono classificati come agenzie/*tour operator*, pertanto la prenotazione deve essere considerata una prenotazione diretta. Per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o tramite agenzia/*tour operator on line* l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- Isole: Sicilia, Sardegna.

Tipo di attività (per le vacanze di piacere/svago): caratterizza le vacanze di piacere/svago in base all'attività prevalente svolta.

Tipo di luogo: l'informazione connota le caratteristiche del luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro tipo), oppure se si è trattato di una crociera.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre.

Viaggio: spostamento realizzato, per vacanza o per lavoro, fuori dal comune in cui si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane (ritenuti abituali secondo la definizione di turismo per la domanda turistica), nonché i viaggi di durata superiore a un anno; in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo in cui si vive

Viaggio abituale: viaggio con almeno un pernottamento fuori dal comune in cui si vive effettuato per vacanza o lavoro tutte le settimane nella stessa località.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di piacere, svago o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è suddiviso, in relazione alla durata, in:

- vacanza breve: quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- vacanza lunga: quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Nota metodologica

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

"Viaggi e vacanze" è un focus inserito nell'intervista finale dell'indagine sulle Spese delle famiglie a partire dal 2014, e consente di rilevare informazioni sui movimenti turistici dei residenti in Italia. Tali informazioni erano rilevate precedentemente dall'indagine trimestrale Viaggi, vacanze e vita quotidiana, condotta dal 1997 al 2013.

Il focus ha la finalità di ottenere informazioni sui movimenti turistici della popolazione (domanda turistica). Le stime prodotte riguardano il numero di turisti, viaggi, pernottamenti in viaggio e escursioni sul territorio nazionale o all'estero.

Il quadro normativo della rilevazione ha come riferimento il Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011, nell'ambito del *framework* concettuale e metodologico delle International Recommendations for Tourism Statistics 2008 (IRTS 2008). Il turismo è definito come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro "ambiente abituale" per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano pertanto nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni). L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona permette di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica.

Ad esempio, i viaggi e le escursioni abituali, quelli cioè effettuati settimanalmente nella stessa località, diversa dal luogo in cui si vive, sono comunque assimilabili all'ambiente abituale e non rientrano nei flussi turistici; si presuppone, infatti, che tali spostamenti siano riconducibili alla vita quotidiana e alle abitudini dell'individuo. Sono altresì esclusi dalla definizione di "turista" le persone che si spostano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio o per motivi personali, quando cioè lo spostamento rientra nell'ambito di attività di *routine*.

I viaggi turistici (non abituali) sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' (da 1 a 3 notti) da quelle 'lunghe' (più di 3 notti). Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Istat all'indirizzo:
http://www.istat.it/it/archivio/123949.

Fonti di dati

La fonte informativa è rappresentata dall'indagine sulle Spese delle famiglie, al cui interno è inserito il focus "Viaggi e vacanze". L'indagine è campionaria e continua (è svolta tutti i mesi dell'anno); il disegno di campionamento, definito su base trimestrale, è a due stadi di cui il primo è stratificato: le unità di primo stadio sono i comuni, le unità di secondo stadio sono le famiglie.

Nel 2018 sono stati coinvolti complessivamente 485 comuni, 50 autorappresentativi (partecipano all'indagine ogni mese) e 435 non autorappresentativi (partecipano all'indagine una volta a trimestre). Il disegno di campionamento ha previsto un campione teorico annuale di circa 19.500 famiglie, ovvero circa 1.630 al mese, residenti nei 195 comuni che ogni mese hanno partecipato all'indagine (il campione effettivo è risultato di circa 18.000 famiglie).

La raccolta dei dati è affidata ad una rete di rilevazione professionale incaricata dall'Istat. Il campione di famiglie da intervistare è estratto in modo casuale dalle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) e per ogni famiglia campione vengono poi selezionate altre cinque da utilizzare in caso di rifiuto iniziale, irreperibilità o impossibilità a collaborare della famiglia campione.

Processo e metodologie

L'intervista è di tipo diretto, condotta mediante tecnica Capi (intervista faccia a faccia assistita da computer). Ogni individuo della famiglia viene intervistato sui viaggi e sulle escursioni effettuate nel periodo di riferimento. L'indagine continua su tutti i mesi dell'anno consente di cogliere la stagionalità del fenomeno del turismo. Le famiglie del campione annuale sono suddivise in dodici sotto-campioni, ciascuno dei quali partecipa alla rilevazione in uno specifico mese di riferimento.

Ogni famiglia riceve tre visite del rilevatore, secondo un preciso calendario. I quesiti sulla domanda turistica sono somministrati durante la prima e terza visita (intervista iniziale e finale). La rilevazione dei viaggi e delle escursioni fa riferimento al mese, tuttavia nella rilevazione sono inseriti anche quesiti aventi periodi di riferimento diversi. In particolare, il numero di viaggiatori per vacanza viene rilevato anche con riferimento all'ultimo anno, così da poter soddisfare le richieste incluse nel nuovo Regolamento europeo.

Classificazioni

Nella rilevazione sono utilizzate le classificazioni territoriali Istat di Comuni, Province e Regioni, le classificazioni Istat degli Stati Esteri e *Nomenclature of Territorial Units for Statistics* – NUTS, la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2), la classificazione ISCED dei titoli di studio. Per alcune caratteristiche del viaggio, tra cui tipo di alloggio, motivo e tipo di destinazione, si utilizzano le classificazioni dei metadati di Eurostat, consultabili all'indirizzo: eurostat's metadata server-ramon.

Diffusione

Tra febbraio e marzo di ogni anno la Statistica Report "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero" diffonde le stime provvisorie riferite all'anno precedente.

Le stime definitive sono consultabili, a partire dal mese di luglio, nel datawarehouse dell'Istituto I.Stat, sotto il tema: "Cultura, comunicazione, viaggi", argomento "Viaggi".

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo n. 692/2011, entro il 30 giugno di ogni anno sono trasmessi a Eurostat i dati sulla partecipazione al turismo, nell'anno precedente, dei residenti di 15 anni e più e i microdati sui viaggi effettuati dai residenti di 15 anni e più. Con cadenza triennale, inoltre, sono trasmessi i dati sulle escursioni. Tutte queste informazioni sono successivamente archiviate nel database di Eurostat, consultabile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database).

Dati riepilogativi annuali sull'indagine sono diffusi nelle pubblicazioni Istat: *Annuario statistico italiano; Italia in cifre*; *Noi Italia*.

Sono inoltre prodotti il file dei microdati (micro.STAT) e il file per la ricerca (MFR).

Gli intervalli di confidenza

Al fine di valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tenere conto dell'errore campionario che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (*standard error*) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di coefficiente di variazione, CV). In questo paragrafo, per ciascuna delle principali variabili di interesse, sono riportate la stima puntuale e l'errore relativo ad essa associato.

A partire da questi è possibile costruire l'intervallo di confidenza che con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero, ma ignoto, del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95%, il coefficiente corrispondente è pari a 1,96.

Nel Prospetto A si riportano gli errori relativi (CV) delle stime dei principali indicatori pubblicati in questa statistica a partire dall'indagine campionaria "Viaggi e vacanze".

PROSPETTO A. ERRORI RELATIVI DELLE STIME DEI PRINCIPALI INDICATORI. Anno 2018

	Stima puntuale	Errore relativo (CV)
Viaggi (migliaia)	78.940	0,030898
Pernottamenti (migliaia)	431.893	0,054487
Escursioni (migliaia)	83.594	0,038578
Viaggi di lavoro terzo trimestre (migliaia)	1.531	0,238236
Turisti terzo trimestre (migliaia)	23.497	0,013955

Attraverso semplici calcoli, è possibile ricavare gli intervalli di confidenza con livello di fiducia pari al 95% (α=0,05). Tali intervalli comprendono pertanto i parametri ignoti della popolazione con probabilità pari a 0,95. Nel Prospetto B sono illustrati i calcoli per la costruzione dell'intervallo di confidenza della stima dei viaggi, dei pernottamenti e delle escursioni.

PROSPETTO B. CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA. Anno 2018

	Viaggi (migliaia)	Pernottamenti (migliaia)	Escursioni (migliaia)
Stima puntuale	78.940	431.893	83.594
Errore relativo (CV)	0,030898	0,054487	0,038578
Stima intervallare			
Semi ampiezza dell'intervallo	(78.940× 0,030898)x1,96 =4.781	(431.893× 0,054487)*1,96 =46.124	(83.594× 0,038578)*1,96 =6.321
Limite inferiore dell'intervallo di confidenza	78.940 – 4.781= **74.159**	431.893 – 46.124 = **385.769**	83.594 – 6.321= **77.273**
Limite superiore dell'intervallo di confidenza	78.940 + 4.781= **83.721**	431.893 + 46.124 = **478.017**	83.594 + 6.321= **89.915**